



UNIONCAMERE

IL CONVEGNO

LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA

Il bilancio di 3 anni

Sandro Pettinato

Vice Seg. Gen. Unioncamere

Giovedì 14 novembre 2024

Dati CN: gli aggiornamenti a martedì 12 novembre

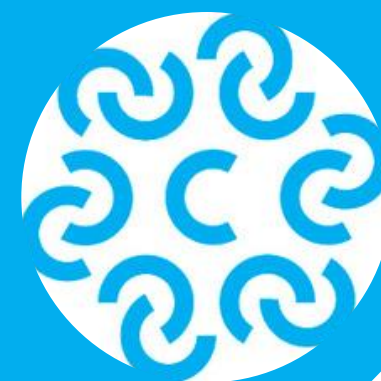
Secondo l'ultimo monitoraggio (effettuato martedì 12 novembre) le istanze presentate ammontano a

1.963 unità

e solo nel corso dell'ultimo mese – dal 15 ottobre ad oggi - sono state presentate più di 100 nuove istanze (una media doppia rispetto allo scorso anno)

Ad oggi i casi con esito favorevole hanno interessato

210 imprese



**Le quasi 2.000
composizioni
negoziare presentate,
stanno interessando
in totale circa**

75.000 addetti



La ripartizione territoriale

L'Osservatorio di Unioncamere aggiornato al 15 ottobre, ci dice che **le istanze presentate ammontano a 1.860 (al 12 nov. sono già 1.963).**

Nei 9 mesi e mezzo del 2024 (dal 1° gennaio al 15 ottobre) **sono pervenute ben 688 istanze** (mentre nei 12 mesi del 2022 ne sono state presentate solo 545 e nel 2023 solo 627).

I 3/4 delle istanze provengono da Lombardia, Lazio, Emilia R., Veneto, Toscana, Piemonte, Puglia e Campania.

Regione	Numero	Percentuale
Lombardia	436	23,4%
Lazio	208	11,2%
Emilia-Romagna	193	10,4%
Veneto	168	9,0%
Toscana	127	6,8%
Piemonte	119	6,4%
Puglia	115	6,2%
Campania	113	6,1%
Sicilia	65	3,5%
Abruzzo	64	3,4%
Umbria	56	3,0%
Marche	37	2,0%
Liguria	34	1,8%
Sardegna	32	1,7%
Friuli Venezia Giulia	27	1,5%
Calabria	22	1,2%
Basilicata	23	1,2%
Provincia autonoma di Trento	8	0,4%
Molise	7	0,4%
Provincia autonoma di Bolzano	4	0,2%
Valle d'Aosta	2	0,1%
Totale	1.860	100%

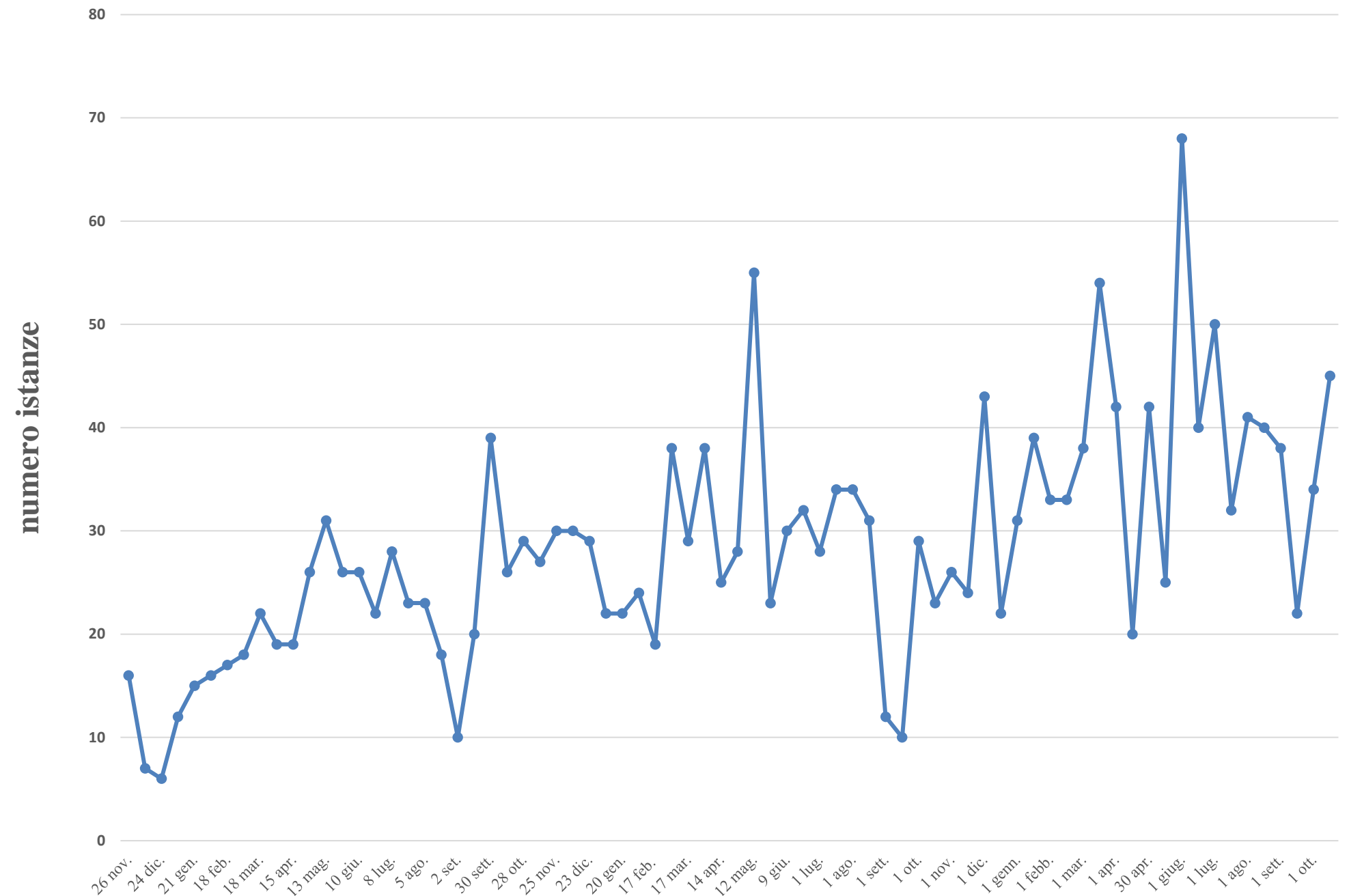
L'utilizzo dello strumento

Dal gennaio 2024, ogni 15 giorni si registra **una media di 27 istanze** presentate.

Nel corso del 2023, invece, la media quindicinale era di 23 istanze.

La crescita incrementale, nei primi tre trimestri del 2024 è stata del 57% (683 istanze vs 435).

Da fine ottobre ad oggi si è passati da 14 istanze settimanali a 39 (quasi triplicata).



Alcune specifiche caratteristiche

Richiesta misure
protettive

1.424 istanze (77%)*



Richiesta risorse
finanziarie

400 istanze (22%)*



Richiesta misure
sospensive

945 istanze (51%)*



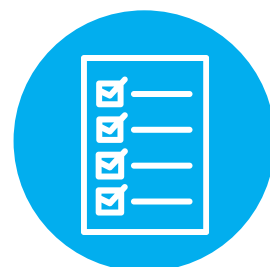
Gruppi di imprese

158 istanze (8%)*



Test pratico
sostenibilità

674 istanze (36%)*



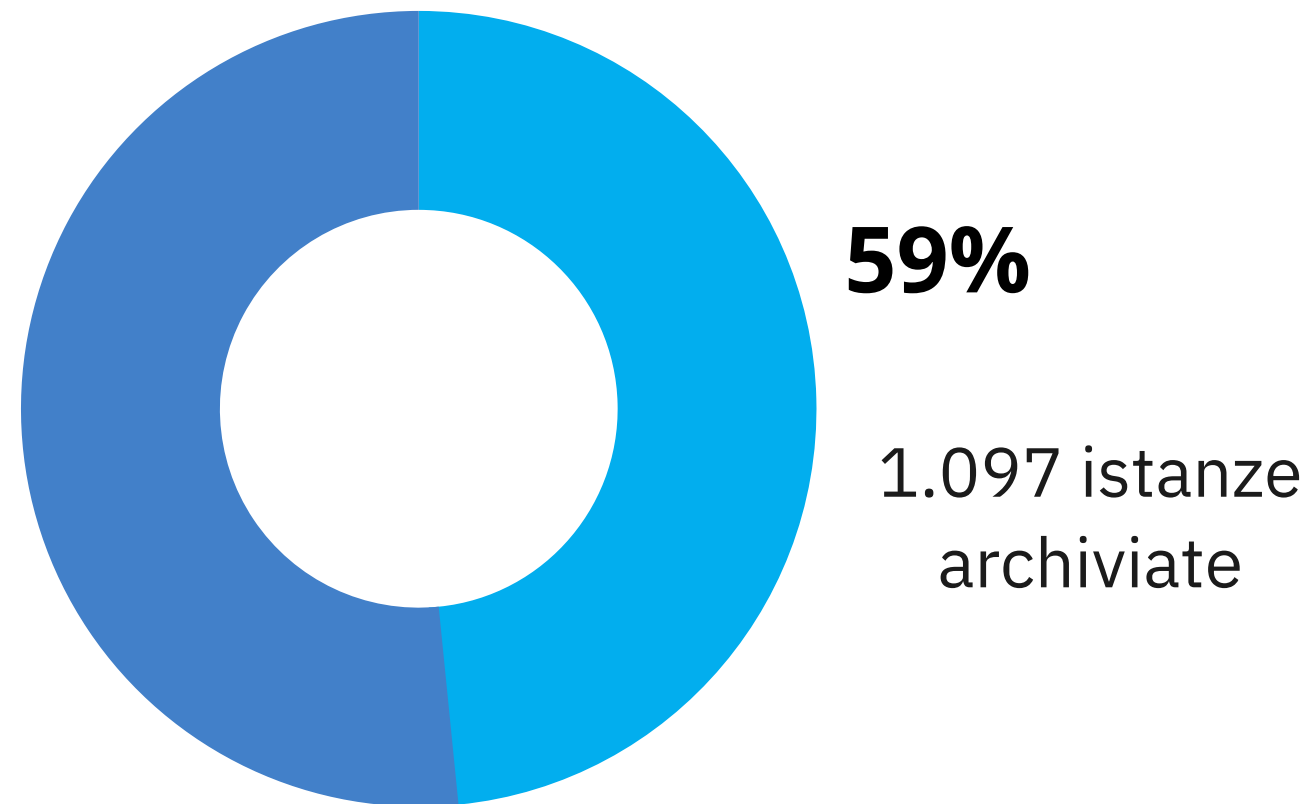
Imprese sottosoglia

94 istanze (5%)*

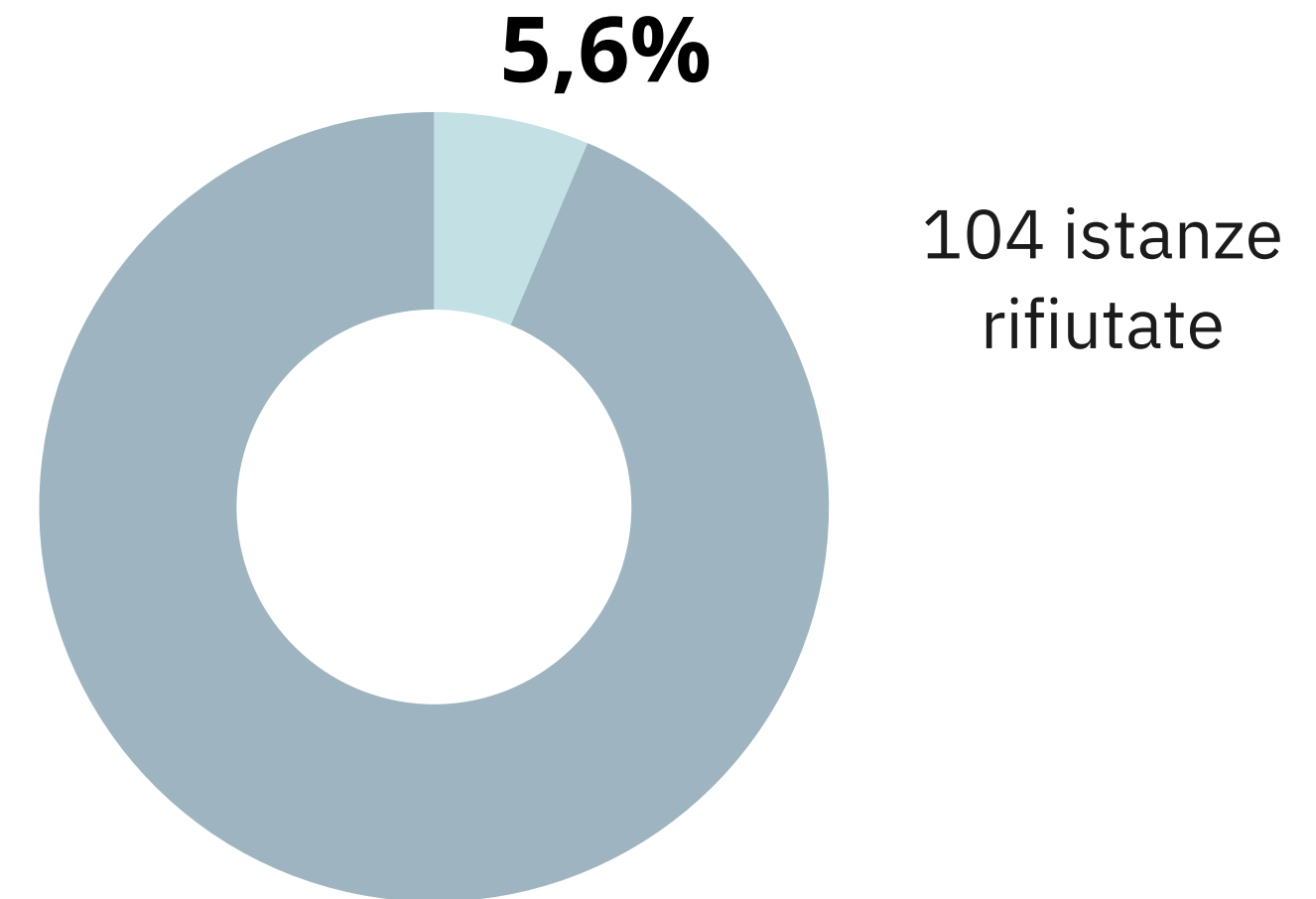


(*). Le percentuali rappresentano l'incidenza delle diverse caratteristiche sul totale delle istanze presentate in Italia.

Stato delle istanze



Le istanze in gestione presso i vari esperti incaricati sono pari a 659



Per istanze “rifiutate” si intendono quelle respinte dal Segretario Generale quando l’impresa non integra, nel termine di 30 gg dalla richiesta, la documentazione mancante, nonché le istanze rifiutate in applicazione dell’art. 25 quinquies CCI (limiti di accesso alla CN).

Le istanze chiuse



ESITI FAVOREVOLI

205

(19%)

ISTANZE CHIUSE

1.097

ESITI SFAVOREVOLI

892



Le istanze chiuse

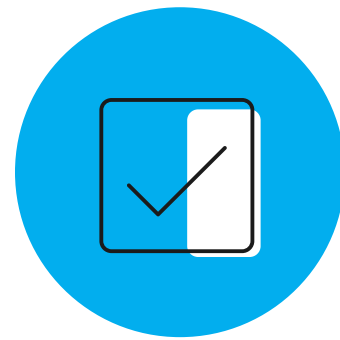


205

esiti

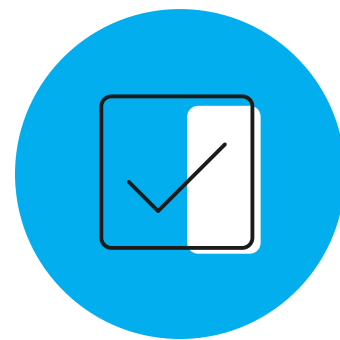
favorevoli

L'accordo sottoscritto dall'imprenditore, dai creditori e dall'esperto rappresenta il principale epilogo delle trattative svolte in composizione (90 casi), seguito dal contratto con uno o più creditori concluso in 56 casi.



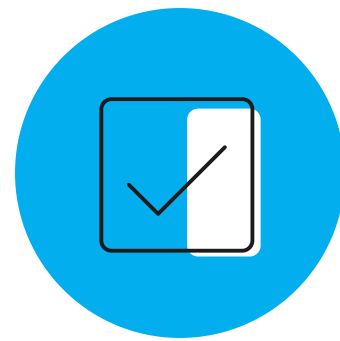
Accordo ex art. 23, comma 1, lett. c)

90 istanze = 44%



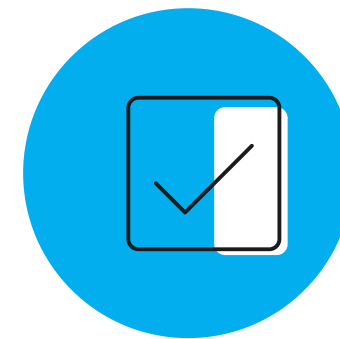
Contratto creditori ex art. 23, comma 1, lett. a)

56 istanze = 27%



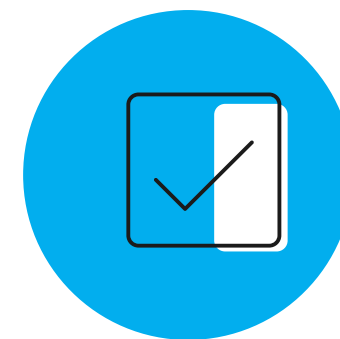
Altre procedure di regolazione della crisi

25 istanze = 12%



Domanda di omologazione ad ex art. 23, comma 2, lett. b)

25 istanze = 12 %



Piano attestato di risanamento ex art. 23, comma 2, lett. a)

7 istanze = 3%



Convenzione di moratoria ex art. 62

2 istanze = 1%

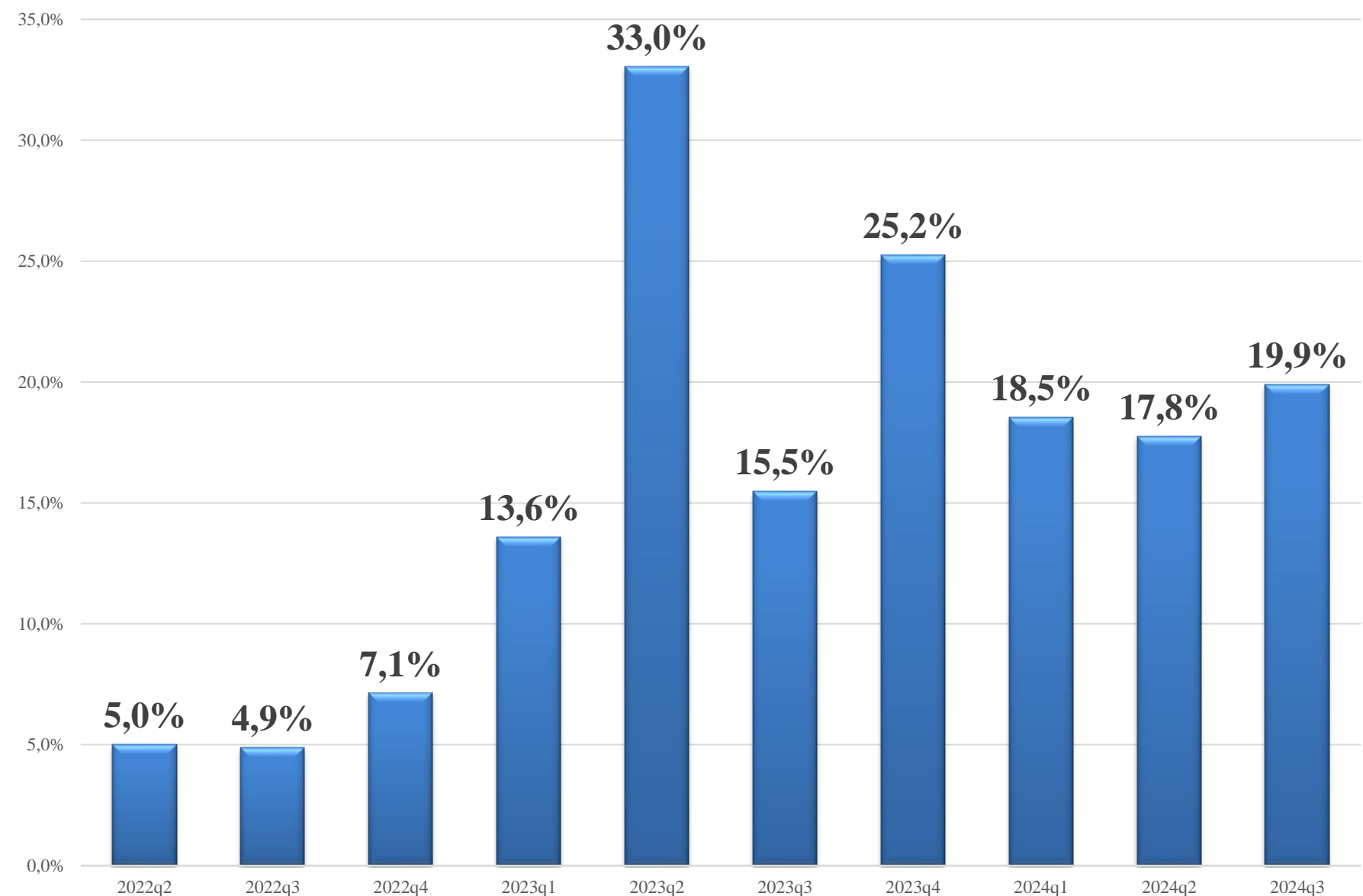
Tasso di successo

Il rapporto tra le istanze chiuse favorevolmente e quelle archiviate misura il **tasso di successo medio trimestrale**

Fino a tutto il 2022 i tassi di successo erano molto ridotti (esiguo numero di istanze presentate nel periodo iniziale)

A partire dal 2023 si registra un **notevole aumento del tasso di successo**: valore medio del **20,5%** (dal 1/1/23 in poi).

I casi con esito favorevole sono oggi **205** (erano **83** a novembre 2023 e **153** a maggio 2024).



Casi di successo

Le **205 imprese** che hanno concluso positivamente la composizione negoziata appartengono prevalentemente al settore economico delle **attività manifatturiere (21,5%)**, del **commercio all'ingrosso e al dettaglio (19%)** e delle **costruzioni (15%)**.

La quasi totalità delle imprese è costituita in forma di **società di capitali (85,4%)** ed è ben dimensionata e strutturata, con un valore medio della produzione di circa **13 milioni di Euro**.



10.200

gli addetti coinvolti
nei processi di
risanamento chiusi
favorevolmente



Il numero medio di addetti
per le imprese che hanno
risolto la crisi è

64

(il 60% delle aziende ha più di
10 addetti ed il 21% ne ha più
di 100).

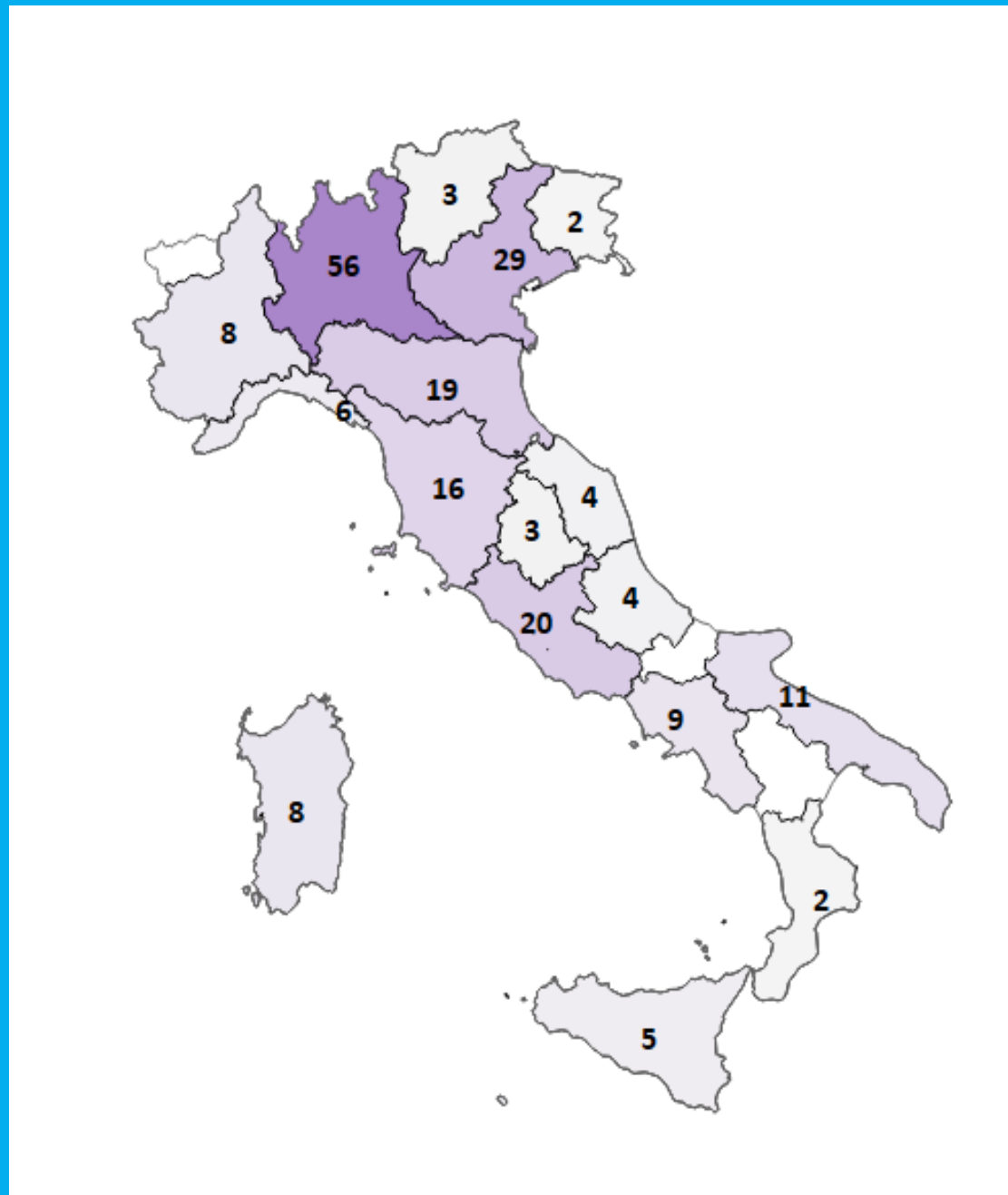


52 delle 205 imprese «salvate»
operano con i mercati esteri,
contribuendo ad un valore di oltre
**mezzo miliardo € di
export**

Casi di successo: analisi territoriale

Rapporto tra istanze presentate a livello regionale e istanze chiuse con successo

Distribuzione regionale dei 205 casi di successo

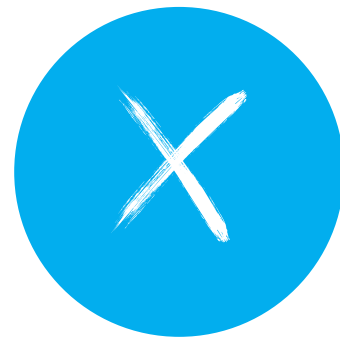
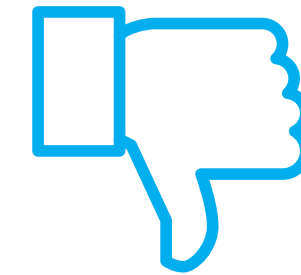


REGIONI	N. ISTANZE PRESENTATE	N. CASI DI SUCCESSO	% TRA ISTANZE PRESENTATE E CASI DI SUCCESSO
Lombardia	436	56	12,8%
Lazio	208	20	9,6%
Emilia-Romagna	193	19	9,8%
Veneto	168	29	17,3%
Toscana	127	16	12,6%
Piemonte	119	8	6,7
Puglia	115	11	9,6
Campania	113	9	8,0
Sicilia	65	5	7,7
Abruzzo	64	4	6,3
Umbria	56	3	5,4
Marche	37	4	10,8%
Liguria	34	6	17,6%
Sardegna	32	8	25,0%
Friuli Venezia Giulia	27	2	7,4
Calabria	22	2	9,1%
Basilicata	23	0	0,0
Prov. Trento e Bolzano	12	3	25,0%
Molise	7	0	0,0
Valle d'Aosta	2	0	0,0
Totale	1.860	205	100

Le istanze chiuse

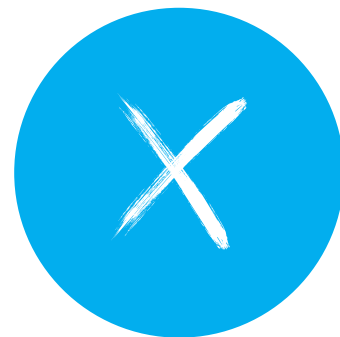
892

esiti sfavorevoli



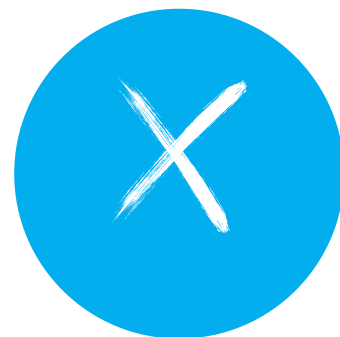
Esito negativo

455 istanze (51%)



Mancate prospettive di risanamento

324 istanze (36%)

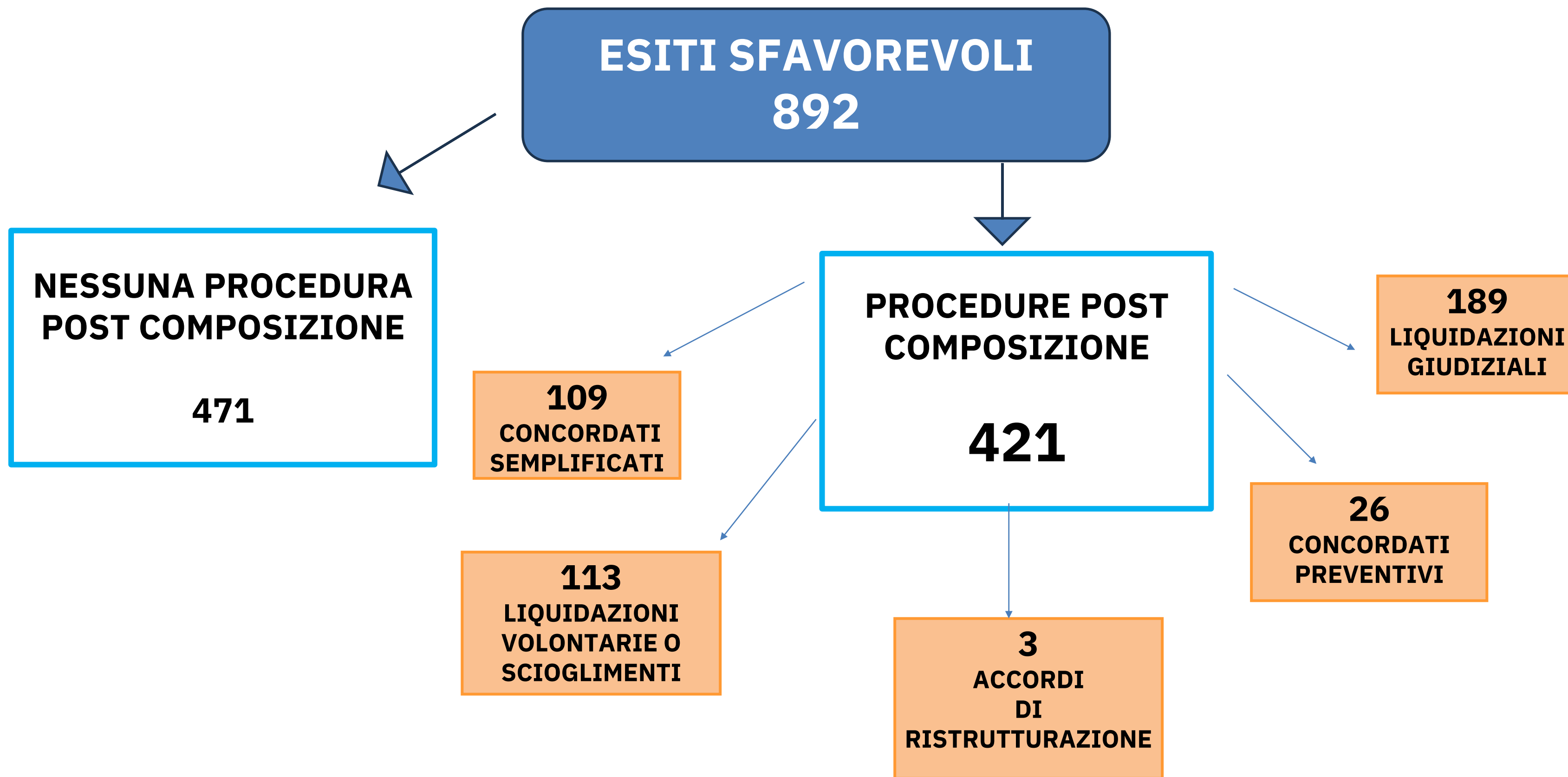


Rinuncia da parte dell'imprenditore

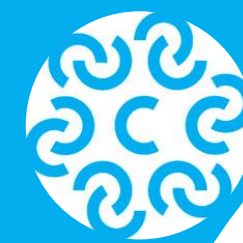
113 istanze (13%)

Istanze archiviate per assenza di prospettive di risanamento (324) e per esito negativo delle trattative (455) (art. 17, commi 5 e 8 CCI): rappresentano l'87% del totale delle istanze chiuse con esito sfavorevole (892). A queste si aggiungono i casi (113) in cui l'impresa non compare o rinuncia a proseguire il percorso

Le evoluzioni giudiziali delle istanze chiuse



Durata media delle procedure



**DURATA MEDIA
ESITI FAVOREVOLI
325 gg**

90% DEI CASI
IN PROROGA

La durata media delle composizioni negoziate concluse (dalla data di accettazione dell'incarico dell'esperto e quella di archiviazione dell'istanza) è di

224 giorni

Il 64% delle imprese si avvale della proroga.



**DURATA MEDIA
ESITI SFAVOREVOLI
200 gg**

59% DEI CASI
IN PROROGA

Dati aperture procedure CCI a confronto

TIPOLOGIA PROCEDURA APERTA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	I SEM. 2024	TOTALE	
					NUMERO	% TOT. 2024
COMPOSIZIONE NEGOZIATA	39	499	594	476	1.608	36.4%
CONCORDATO SEMPLIFICATO	-	25	69	71	165	5.4%
ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE	307	339	335	163	1.144	12.4%
CONCORDATO PREVENTIVO	1.067	870	678	490	3.105	37.3%
LCA	372	207	222	111	912	8.5%
TOTALE	1.785	1.940	1.898	1.311	6.934	100%



UNIONCAMERE

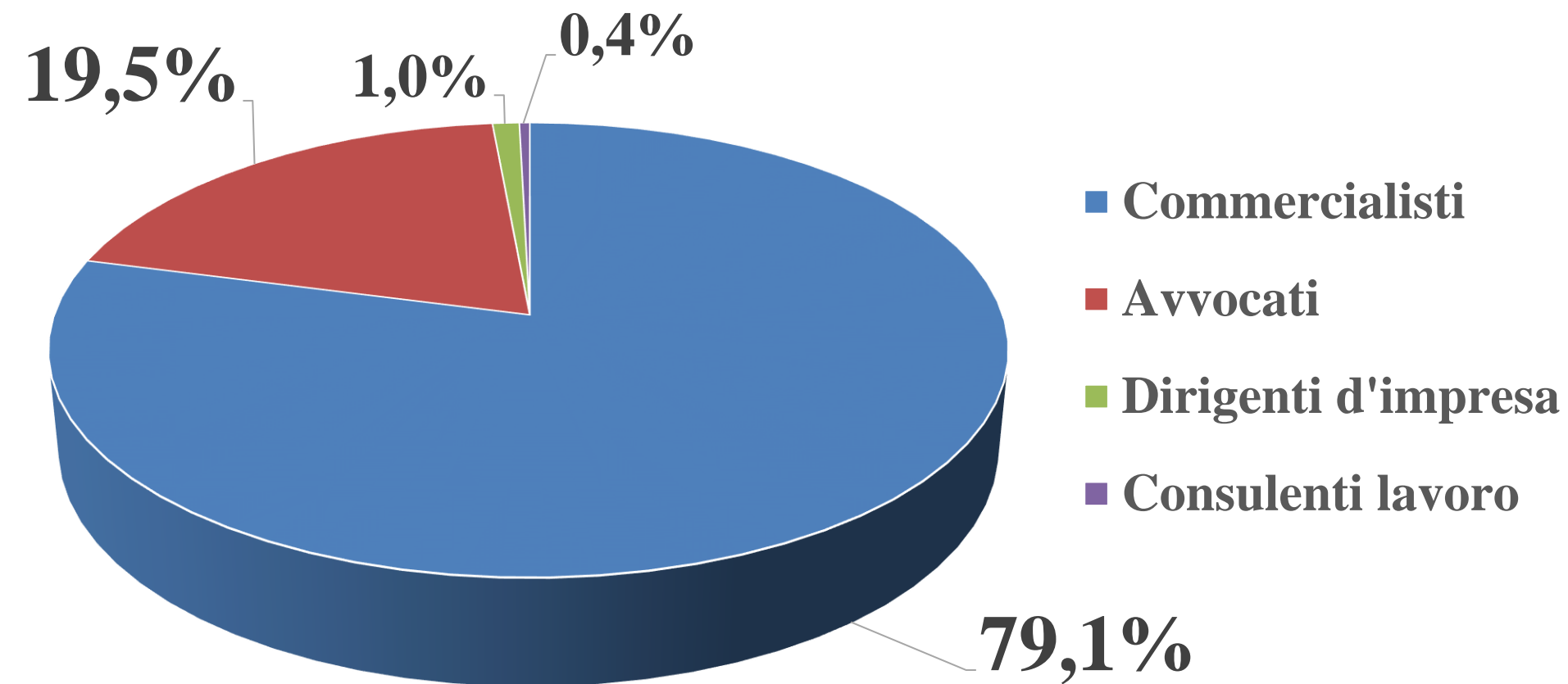
GLI ELENCHI DEGLI ESPERTI

La provenienza regionale

A tre anni dall'avvio della Composizione negoziata sono **4.417** gli **esperti** iscritti agli elenchi regionali (circa 160 in più rispetto a quelli censiti nel mese di novembre 2023) provenienti per lo più dalle regioni Lombardia (19%), Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Lazio e Campania.

Regione	Numero	Percentuale
Lombardia	838	19,0%
Toscana	487	11,0%
Emilia-Romagna	439	9,9%
Veneto	436	9,9%
Lazio	400	9,1%
Campania	373	8,4%
Puglia	212	4,8%
Marche	198	4,5%
Abruzzo	165	3,7%
Piemonte	164	3,7%
Sicilia	130	2,9%
Umbria	121	2,7%
Liguria	116	2,6%
Calabria	94	2,1%
Friuli Venezia Giulia	77	1,7%
Sardegna	71	1,6%
Provincia autonoma di Trento	43	1,0%
Basilicata	22	0,5%
Molise	19	0,4%
Provincia autonoma di Bolzano	9	0,2%
Valle d'Aosta	3	0,1%
Totale	4417	100%

La tipologia



La quasi totalità degli esperti è rappresentata dalla categoria dei commercialisti (79,1%), seguita da quella degli avvocati (19,5%).

Ancora esigue risultano le iscrizioni negli elenchi dei dirigenti d'impresa (1%) e dei consulenti del lavoro (0,4%).

La scheda sintetica

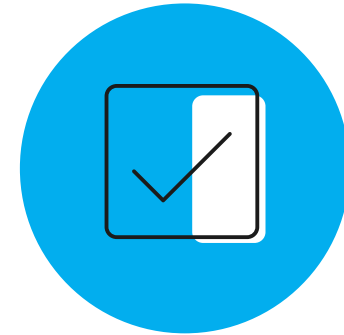
Da luglio 2024 Unioncamere ha fornito agli esperti la possibilità di compilare una scheda sintetica per inserire competenze ed esperienze acquisite: ciò ha permesso di qualificare al meglio la professionalità dell'esperto, rendendo più agevole e «precisa» - da parte della Commissione - la sua nomina nei procedimenti di composizione negoziata.

Su un totale di 4.417 esperti, ben 1.079 (circa il 25%) ha provveduto a compilare la scheda sintetica, inserendo in Piattaforma un totale di 4.161 esperienze professionali.

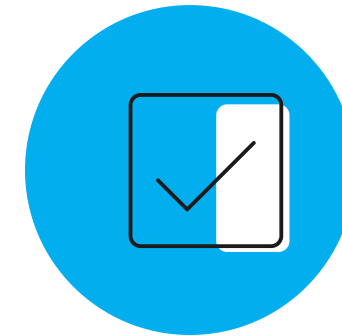
Le modifiche del correttivo



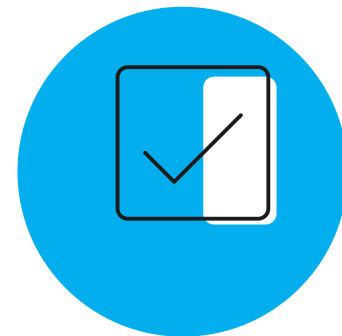
Principali novità sulla composizione negoziata



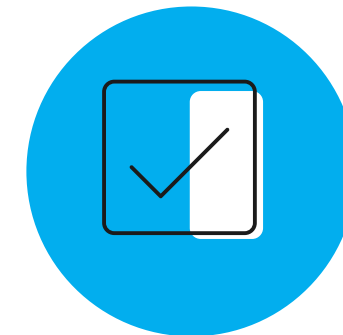
Qualificazione e compenso degli esperti



Posizione dei creditori bancari



Semplificazione iter procedura



Accordi transattivi con il fisco

Qualificazione e compenso esperti

Agevolare le nomine dell'Esperto

All'esperto viene richiesto di:

- curare **l'aggiornamento del proprio curriculum vitae** indicando le composizioni eseguite ed il loro esito
- integrare i contenuti i profili con gli **esiti delle composizioni gestite**

La liquidazione del compenso dell'esperto:

- chiusura dopo il 1° incontro:** compenso **tra 500 € e 5.000 €**, (dimensione aziendali e complessità documentazione)
- dopo 1° incontro compenso pieno**
- sono nulli gli **accordi sul compenso**, raggiunti tra l'esperto e il debitore **prima** che siano decorsi **120 giorni** dal 1° incontro (tranne nel caso in cui le trattative si chiudano entro tale scadenza)

Posizione dei creditori bancari

Risolte in parte le criticità circa **le linee di credito attive al momento dell'accesso alla composizione negoziata (art. 16, comma 5 CCI)** :

- l'accesso alla CN **non porta di per sé ad una diversa classificazione del credito**;
- la classificazione del credito va determinata **valutando le prospettive di risanamento dell'impresa e la situazione di difficoltà dell'impresa** (normativa prudenziale);
- l'eventuale sospensione o revoca delle linee di credito deve essere comunicata** agli organi di amministrazione e controllo dell'impresa;
- la prosecuzione dei rapporti non è di per sé motivo di responsabilità della banca e degli intermediari finanziari.

Risolte parzialmente le **criticità sull'applicabilità ai creditori bancari della previsione di cui all'art. 18, comma 5, CCI***.

Viene inoltre precisato che:

- i creditori bancari**, dalla conferma delle misure protettive, **non possono mantenere la sospensione delle linee di credito se non dimostrando la correlazione diretta con la violazione delle norme di vigilanza prudenziale** (coordinando i contenuti dell'art. 18, c. 5 con quelli dell'art. 16, c. 5);
- la prosecuzione dei rapporti non è di per sé motivo di responsabilità della banca e degli intermediari finanziari

** «In presenza di misure protettive, i creditori non possono unilateralmente rifiutare l'adempimento dei contratti pendenti, provocarne la risoluzione, anticiparne la scadenza o modificarli in danno all'imprenditore, oppure revocare in tutto o in parte linee di credito già concesse per il solo fatto del mancato pagamento di crediti anteriori rispetto alla pubblicazione dell'istanza di applicazione delle misure protettive».*

Semplificazione iter procedura



Alleggerimento della produzione documentale



Possibilità di presentare l'**autodichiarazione sui debiti tributari e contributivi** nelle more del rilascio da parte degli enti competenti.

❑ **Condizioni di revoca:** la sostituzione dell'esperto può avvenire su segnalazione dell'imprenditore e di due o più parti (anziché di tutte le parti interessate)

❑ **Condizioni e modalità di proroga:** la proroga dell'incarico di 180 gg può essere concessa se lo richiedono l'imprenditore o le parti con le quali sono in corso le trattative (anziché tutte le parti), con il consenso dell'esperto.



Modifiche relative alla revoca e alla proroga dell'incarico dell'esperto



Ulteriori ipotesi di proroga: quando l'imprenditore ha presentato ricorso al tribunale per la conferma delle misure protettive o cautelari (art. 19 CCII), o per la concessione delle autorizzazioni ex art. 22 CCII, oppure in pendenza di misure protettive o cautelari o è necessario attuare il provvedimento di autorizzazione concesso dal tribunale.

Accordi transattivi con il fisco

Possibilità di raggiungere accordi transattivi con le Agenzie fiscali e l'agenzia delle Entrate-Riscossione. Il nuovo comma 2 bis dell'art. 23 CCI consente di formulare una **proposta** che:

- preveda il **pagamento dilazionato o parziale del debito fiscale** e dei relativi oneri accessori (Iva compresa, tranne i tributi costituenti risorse proprie della Ue);
- sia accompagnata dalla **relazione di un professionista indipendente** che ne attesti la convenienza rispetto alla liquidazione giudiziaria;
- sia accompagnata da una **relazione di un revisore** sulla completezza e la veridicità dei dati aziendali
- sia sottoscritta dal Direttore dell'ufficio (su parere della direzione regionale)
- preveda – previa **verifica della regolarità della documentazione e dell'accordo** - il decreto del Giudice all'autorizzazione

L'accordo raggiunto deve essere sottoscritto dalle parti e comunicato all'esperto.

Gli effetti dell'accordo si producono con il deposito presso il tribunale competente che effettua un controllo di regolarità formale.

Conclusioni finali

- **Publicazione slides complete della giornata odierna**
www.unioncamere.gov.it
 - Slides Osservatorio
 - Casi di Composizione favorevoli
- **Osservatorio semestrale composizione negoziata: maggio e novembre**
- **Osservatorio Unioncamere strumenti della Crisi: febbraio e settembre**

Un particolare ringraziamento all'Ufficio Unioncamere (Andrea Muti, Marzia Cardinali) ed Innexa (Debora Pompilio)

Appuntamento al prossimo giovedì 13 novembre 2025